



PARERE MOTIVATO
n. 113 dell'8 Agosto 2018

OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità alla Variante al Piano Urbanistico Attuativo di Valle Ossi. Comune di Eraclea (VE).

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

PREMESSO CHE

- con la Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio", la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- l'art. 6 comma 3 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", concernente "procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e s.m.i, prevede che in caso di modifiche minori di piani e programmi che determinino l'uso di piccole aree a livello locale, debba essere posta in essere la procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo Decreto;
- l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente a cui spetta l'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità, nonché l'elaborazione del parere motivato di cui agli artt. 12 e 15 del D.lgs 152/2006, stabilisce che sia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del medesimo Decreto, la Commissione Regionale per la VAS, nominata con DGR 1222 del 26.07.16;
- con Deliberazione n. 791 del 31 marzo 2009 la Giunta Regionale ha approvato le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante;
- con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione Regionale VAS, per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca NUVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi funzione svolta ora dalla Unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca NUVV);
- con Deliberazione n. 1646 del 7 agosto 2012 la Giunta Regionale ha preso atto del parere della Commissione VAS n. 84/12 che fornisce le linee di indirizzo applicative a seguito del c.d. Decreto Sviluppo;
- con Deliberazione n. 1717 del 3 ottobre 2013 la Giunta Regionale ha preso atto del parere della Commissione VAS n. 73/13 che ha fornito alcune linee di indirizzo applicativo a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 58/2013;
- La Commissione VAS si è riunita in data 8 agosto 2018 come da nota di convocazione in data 7 agosto 2018 prot. n. 329321;



ESAMINATA la documentazione trasmessa dall'Autorità proponete con note pec acquisite al protocollo regionale ai nn.117774, 117770, 117768, 117762 e 117764 del 28.03.2018 relativa alla richiesta di Verifica di Assoggettabilità per la Variante al Piano Urbanistico Attuativo di Valle Ossi nel Comune di Eraclea;

PRESO ATTO CHE sono pervenuti i seguenti pareri da parte dei soggetti competenti in materia ambientale:

- Parere n.46806 del 28.06.18 assunto al prot. reg. al n.246884 del 28.06.18 di Veritas;
- Parere n.1067 del 28.06.18 assunto al prot. reg. al n.248058 del 28.06.18 del Consiglio di Bacino Laguna di Venezia;
- Parere n.68280 del 12.07.18 assunto al prot. reg. al n.296070 del 12.07.18 di ARPAV e successiva integrazione n.73441 del 30.07.18 assunta al prot. reg. al n. 317722 del 30.07.18;
- Parere n.14916 del 3.08.18 assunto al prot. reg. al n.326154 del 3.08.18 della Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso,

pubblicati e scaricabili al seguente indirizzo internet <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

ESAMINATI gli atti, comprensivi del RAP, della Valutazione di Incidenza Ambientale n. 96/2018 pubblicata al seguente indirizzo internet: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

VISTA la relazione istruttoria agli atti d'ufficio, predisposta dall'Unità Organizzativa Commissioni VAS VinCA NUVV, in data 8 agosto 2018, dalla quale emerge che la Variante al PUA di Valle Ossi prevede la realizzazione di un villaggio turistico all'aria aperta su un'area di circa 250 ha, il 35% della superficie di Valle Ossi, il resto dell'area resta ad indirizzo agricolo o a parco turistico rurale. E' previsto un camping village integrato con un sistema di servizi ambientali, sportivi e di ricreazione che concorrono ad ampliare il livello delle dotazioni di tutta l'area. E' prevista inoltre la realizzazione di una darsena e il villaggio turistico integrato ove verranno promossi servizi turistici all'aria aperta diversificati quali: l'area camper, l'area family, l'area dell'albergo diffuso, l'area villaggio, l'area della nautica e della residenza turistica per il diporto turistico, nella quale è prevista anche una funzione alberghiera e residenziale. Il villaggio turistico prevede la presenza di strutture commerciali di supporto e viabilità con un numero di piazzole compreso fra 3.200 e 3.500, di superficie compresa fra i 150 e i 200m² ciascuna, tale da soddisfare, secondo i parametri previsti dalla normativa regionale veneta sul turismo, una capacità insediativa teorica di circa 12.800-14.000 presenze giornaliere.

CONSIDERATO quanto segue: l'area d'intervento risulta localizzata all'estremità sud occidentale del comune di Eraclea, in una zona che presenta particolare delicatezza sotto il profilo ambientale, tra la foce del Fiume Piave ed Eraclea Mare, località balneare facente parte del comprensorio turistico della costa veneziana.

A nord dell'area scorre il canale Revedoli, ad est transita la Strada Provinciale n. 90 ed a sud si trova il biotopo litoraneo della Laguna del Mort, specchio d'acqua salmastra in comunicazione con il Mare Adriatico attraverso una bocca presso cui sorge una darsena. La Laguna è contornata, a nord, da un lembo di pineta di origine artificiale costituita da pino domestico, pino marittimo e pino d'Aleppo.

Il canale Revedoli, che scorre pensile lungo il perimetro nord occidentale dell'area, unisce le foci dei fiumi Piave e Livenza. Tale corso d'acqua, razionalizzato nel corso della Bonifica di Eraclea,



appartiene all'Iidrovia Veneta che collega la riviera del Po a Trieste: la navigazione sullo stesso consente al turismo nautico di passare dalla Laguna di Venezia a quella di Grado senza uscire in mare. Lungo il corso del canale Revedoli sono presenti due darsene per il diporto: a Torre di Fine (a poca distanza da Eraclea mare) e a Brian (a ridosso del comune di Caorle).

Il Piave è arginato e pensile rispetto al piano per tutto il tratto che interessa Eraclea, fino alla foce. L'ambito di intervento in esame è posto all'interno di un territorio attualmente occupato da colture di tipo estensivo a seminativi, in quella che costituisce la "bonifica di Livenzuola", ossia il territorio bonificato compreso fra il canale Revedoli ed il mare. Valle Livenzuola, era area paludosa dove in era antica sfociava il fiume Livenza. Una parte della palude fu prosciugata e destinata a pascolo, grazie alle arginature ed all'utilizzo di un'idrovora posta a cavallo dell'argine di Revedoli, dove attualmente si trova l'impianto del Consorzio Bacino Livenzuola-Valle Ossi.

Il Canale Ossi, che attraversa l'area con direzione nord est-sud ovest, è recettore dello scarico e del troppo pieno del depuratore di Eraclea Mare.

L'attuale conformazione della foce del Piave e della Laguna del Mort si è realizzata in tempi piuttosto recenti. Fino al 5 ottobre 1935, infatti, la Laguna del Mort non era altro che l'ultimo tratto del fiume e la sua foce. All'epoca il Piave correva perpendicolare alla linea di costa fino a poche centinaia di metri dal mare Adriatico. Giunto in prossimità della località di Cortellazzo, il fiume svoltava a gomito alla propria sinistra e correva ortogonale alla propria provenienza per circa 3 chilometri, a quel punto si gettava in Adriatico.

Nel corso di una particolare piena, il Piave ruppe l'argine destro proprio nel punto in cui curvava verso Nord Est e si buttò immediatamente in mare abbandonando il vecchio alveo ed occludendo con il riporto di sabbia e fanghi il collegamento fra questo e il fiume medesimo. Tale ultimo stralcio del Piave divenne perciò privo di immissari d'acqua dolce e venne colmato solo dalla risalente marea. Col tempo il ramo morto delle foci del Piave si è parzialmente interrato dando vita alla Laguna del Mort.

Il lato nord della laguna ricade per intero nel comune di Eraclea ed è ricoperto da una pineta di origine artificiale.

Il cordone litorale del Mort è difeso nel suo tratto più occidentale per una lunghezza di circa 1100 m, dal diaframma in calcestruzzo e da pennelli, la cui radice prosegue entro la spiaggia. Questo assetto determina un doppio sistema dinamico, costituito da una spiaggia pensile da un lato, con configurazione depressa a causa dei continui sormonti dell'onda e dalla stagnazione d'acqua all'interno e dall'altro da una spiaggia naturale quasi del tutto assente.

La mancanza di una vera e propria spiaggia è imputabile all'effetto riflettente della palancola cementizia. Alla base della struttura, sul lato a mare, è presente un'evidente sovraescavazione, e la palancola emerge anche oltre il metro dalla superficie sabbiosa. Poiché il diaframma si erge fino a una quota di circa 1,2 m, bastano condizioni di perturbazione di moto ondoso non particolarmente intense durante l'alta marea perché le onde scavalchino la struttura. L'acqua raggiunge quindi frequentemente la base delle avandune, che pur presentandosi attualmente abbastanza in buono stato, non hanno alcuna possibilità di alimentazione futura. Al primo cordone di avandune segue un cordone di dune stabilizzate, ultima testimonianza della vecchia morfologia eolica sopravvissuta alla mareggiata del 1966.

Il tratto successivo (1280 m fino alla bocca del Mort) non ha alcun carattere di naturalità essendo protetto dalla già descritta gradonata ed essendo praticamente del tutto sprovvisto di arenile.

VISTO Il Rapporto Ambientale Preliminare (RAP) redatto a supporto della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per la Variante al PUA di Valle Ossi che avvia una nuova fase di attuazione dell' insediamento turistico in Comune di Eraclea, su un'area di circa 250 ha.

CONSIDERATO che le scelte della variante al PUA sono coerenti con le indicazioni dei piani sovraordinati, (PTRC, PTCP, Piani d'Area, etc.) che costituiscono il quadro pianificatorio e programmatorio di riferimento del PUA oggetto di valutazione.



VISTE

- La Direttiva 2001/42/CE
- La L.R. 11/2004 e s.m.i.
- L'art. 6 co. 3 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.
- La DGR 791/2009
- La DGR 1646/2012
- La DGR 1717/2013

TUTTO CIÒ CONSIDERATO ESPRIME PARERE DI ASSOGGETTARE ALLA PROCEDURA DI V.A.S.

la Variante al Piano Urbanistico Attuativo di Valle Ossi nel Comune di Eraclea, ritenendo indispensabili le seguenti valutazioni e/o approfondimenti:

- compatibilità dell'intervento con il regime vincolistico previsto dal PALAV e i vincoli provinciali;
- relazioni con il rischio idraulico anche con riferimento alle opere di bonifica esistenti, alla problematica delle mareggiate e alle eventuali misure di mitigazione;
- definizione delle modalità di accesso al mare, gestione e controllo degli accessi;
- azioni di tutela volte alla conservazione/miglioramento degli habitat presenti;
- considerazioni circa la gestione delle acque reflue, con particolare riferimento alla rete fognaria, agli scarichi e alla necessità di trattamento nel sistema di depurazione;
- possibili fonti di approvvigionamento e derivazioni necessarie, anche in relazione ad eventuali estrazioni di acque sotterranee e all'influenza sull'intrusione del "cuneo salino", e sugli effetti da questa derivanti;
- effetti, anche in prospettiva futura, del fenomeno della subsidenza;
- gestione integrata dei rifiuti;
- stato qualitativo dei corpi idrici recettori degli scarichi e sostenibilità degli stessi in funzione del conseguimento/mantenimento dello stato di qualità previsto dalla normativa;
- possibile utilizzo di fonti di energia rinnovabili;
- considerazioni in relazione ai pareri formulati delle Autorità Ambientali.
- Problematiche connesse con la realizzazione della darsena anche in relazione ai vincoli esistenti.

ED EVIDENZIA LA NECESSITÀ

che i seguenti aspetti siano oggetto di discussione e approfondimento in fase di scoping, fase da attuarsi prima dell'adozione dei documenti di VAS:

- manutenzione ordinaria/straordinaria, controllo, monitoraggio area SIC e fascia boscata di mitigazione, a confine dell'area protetta. Modalità di attuazione. Gestione dei flussi turistici, redazione elenco soggetti interessati.

Da ultimo si sottolinea che, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs 152/06 parte seconda e ss.mm.ii. e in particolare dagli artt. 4, 5 e 6, la valutazione effettuata ha la finalità di



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

COMMISSIONE REGIONALE VAS

AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA



assicurare che l'attuazione del piano/programma, sia compatibile con le condizioni per lo sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e del patrimonio culturale, nell'ottica di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica.

La valutazione non attiene a questioni afferenti la procedura urbanistica espletata.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni)
Dott. Luigi Masia

Il presente parere è controfirmato anche dal Direttore dell'Unità Organizzativa Commissioni (VAS – VINCA – NUVV) quale responsabile del procedimento amministrativo

Il Direttore di UO
Commissioni VAS VINCA NUVV
Dott. Geol. Corrado Soccorso

10400

Il presente parere si compone di 5 pagine